ANTOMATA

«non v'accorgete voi che noi siam vermi
nati a formar l'angelica farfalla,
che vola a la giustizia sanza schermi?
Di che l'animo vostro in alto galla,
poi siete quasi *antomata* in difetto,
sì come vermo in cui formazion falla?» (*Purg.* X, vv. 124-129)

La storia di questa parola è abbastanza complessa, ma interessante.

La maggior parte delle edizioni antiche e moderne della *Commedia* hanno *entomata*, forma che veniva interpretata come uno pseudo-plurale dal gr. *éntomon* 'insetto' (che avrebbe dovuto dare *éntoma*), ricostruito da Dante sul modello di altri sost. pl. in *-ta*, come *problemata*, *themata*, *dogmata*, ecc. Ma nella sua edizione del 1967 Giorgio Petrocchi ha preferito leggere *antomata*, forma di cui rileva la «diffusione in tutti i rami della Vulgata». Nel 1973 Lorenzo Minio Paluello ha poi chiarito che la voce *antomata* non è una ricostruzione erronea, ma è ripresa fedelmente dalle versioni latine di Aristotele (*De generatione animalium*, *Historia animalium*) che Dante consultava, dove la voce *antomata*, in luogo dell'originaria voce greca *automata*, indicava gli animali inferiori che nascono non per generazione, ma casualmente, dalla putrefazione della terra o dei rifiuti. Nel passo dantesco i superbi cristiani sono così apostrofati, in quanto 'uomini che come vermi imperfetti non sono riusciti a formare l'anima' (cioè a diventare farfalla).

La fortuna letteraria della parola è naturalmente legata alla forma *entomata*, variata a volte in *entomati* e quindi ridotta nel singolare *entomo* o *entomato.* Ne constatiamo il ricorrere in autori come Carducci, Croce, Papini, sempre comunque in contesti alti e con voluta allusione all'immagine dantesca.

Il gr. *éntomo(n)* si trova oggi come primo elemento in diversi termini scientifici, quali *entomofago*, *entomofilo*, *entomologia*, ecc., dirette derivazioni dal greco.

Riferimenti bibliografici

LORENZO MINIO PALUELLO, *«Antomata», Purg. X, 128, e i testi latini della biologia di Aristotele*, «Studi danteschi», L, 1973, pp. 111-150.

DANTE ALIGHIERI, *La Commedia secondo l'antica vulgata*, a cura di GIORGIO PETROCCHI, Verona, Mondadori, 1967, vol. III, *Purgatorio*, p. 170.